

se corrisponda al vero che in molte sedi Inps vi sono anche sedi di patronato a carico dell'ente. (4-11624)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

VILLANI MIGLIETTA, CANELLI e PATARINO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 21 aprile 2004 è stato emanato il decreto applicativo della rateizzazione delle cartelle previdenziali INPS previsto dalla legge finanziaria 2004, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno 2004, n. 129;

l'INPS con la circolare n. 117 del 23 luglio 2004 aveva introdotto dei vincoli del tutto arbitrari (nesso di causalità) che avrebbero impedito alla maggior parte delle aziende agricole di regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Istituto;

successivamente, a seguito di ulteriori precisazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le disposizioni contenute nella circolare n. 117 sono state modificate (circolare 140 del 6 ottobre 2004) nella parte in cui limitano l'applicazione del beneficio, soltanto ai debiti per contributi o premi e accessori legati dal nesso causale, ma successivi all'evento eccezionale (ricomprendendo, quindi, i debiti contributivi sia precedenti che successivi all'evento eccezionale manifestatosi);

grazie alla nuova circolare INPS, sia i lavoratori autonomi, sia le aziende agricole assuntrici di manodopera, possono ora accedere alla rateizzazione agevolata con la presentazione di un apposita domanda alla sede INPS competente, utilizzando un modello già predisposto dall'INPS stessa e di facile compilazione;

in presenza delle domande, ciascuna sede INPS dovrà sospendere le cartelle di pagamento e le riscossioni da parte dei concessionari, bloccando gli atti esecutivi per il recupero dei crediti;

diverse sedi dell'INPS Puglia stanno disattendendo quanto stabilito dai citati decreto e circolare al punto da decidere arbitrariamente 1/12 del debito contributivo per accedere alla rateizzazione;

si registra, sempre in riferimento alle predette sedi INPS, un comportamento poco collaborativo e, in alcuni casi, addirittura vessatorio che esaspera sempre più lo stato d'animo, già messo a dura prova per la pesante crisi in cui si dibatte il settore, di moltissimi operatori agricoli —:

se non ritengono di intervenire con assoluta urgenza e con le iniziative più opportune per:

a) accertare i fatti;

b) adottare i dovuti provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili di eventuali irregolarità;

c) vigilare affinché vengano osservate le disposizioni di cui al decreto e alla circolare. (4-11615)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

CORONELLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la Regione Campania ha un triste primato nella gestione dell'assistenza sanitaria di base per i cittadini. In particolare nella rilevazione, pubblicazione e assegnazione delle zone carenti di Assistenza Primaria, (mutue);

ad oggi risultano assegnate le zone carenti relative all'anno 2000, mentre quelle relative all'anno 2001 forse verranno prese in considerazione nel 2005;

il ritardo accumulato provoca disagio ai cittadini utenti che, in caso il loro medico lasci le mutue oppure si renda necessario inserire o trasferire un altro medico, dovranno aspettare oltre 4 anni;

tali disagi sono provocati dalla lentezza della Regione Campania nel pubblicare le graduatorie e dei medici e nella pubblicazione delle zone carenti: lentezza delle ASL campane nel rilevare e comunicare le zone carenti, lentezza dei responsabili dei distretti nelle procedure di loro competenza;

nella Regione Campania i ritardi sono diventati esasperanti in dispregio a quanto stabilisce l'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale che al capo II articolo 20, comma 1, prevede che entro la fine del mese di aprile e di ottobre di ogni anno ciascuna Regione pubblici sul *Bollettino Ufficiale* l'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici convenzionati per l'assistenza in corso nell'ambito delle singole Aziende;

inoltre nel calcolo del numero delle zone carenti, indipendentemente da eventuali norme e/o conteggi con varie formule introdotte a livello locale deve essere rispettato il rapporto di un medico conven-

zionato ogni 1.000 abitanti aventi diritto secondo quanto stabilito dall'articolo 19 —:

come intende attivarsi affinché la Regione Campania si uniformi a quanto è stabilito nel richiamato ACN vigente n. 270/2000, in particolare al puntuale rispetto degli articoli 20 e 19 in cui si stabilisce la rilevazione e la pubblicazione semestrale delle zone carenti. (4-11629)

---

#### **Apposizione di firme ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Vigni e altri n. 7-00476, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 ottobre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Vianello, Ruggeri, Realacci.

#### **Ritiro di una firma da una interrogazione.**

Interrogazione a risposta scritta Gambale e altri n. 4-11597, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'11 novembre 2004: è stata ritirata la firma del deputato Cennamo.